

La fatturazione elettronica tra 'privati'

Con la pubblicazione sulla G.U. n° 190 del 18/08/2015, è entrato in vigore, a decorrere dal 02/09/2015, il D. Lgs. n° 127/2015, contenente disposizioni “in materia di trasmissione telematica delle operazioni IVA e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici”, attuativo dell’art. 9, comma 1, lett. d) e g), Legge n. 23/2014, c.d. “Riforma Fiscale”, che prevede l’estensione della fattura elettronica a soggetti diversi dalle P.A. e l’introduzione della trasmissione telematica dei corrispettivi per la generalità dei commercianti al minuto e soggetti assimilati (si veda la ns. new di settembre 2016).

LA FATTURAZIONE ELETTRONICA TRA SOGGETTI DIVERSI DALLE P.A.

È confermato, in base a quanto previsto dall’art. 1 del Decreto in esame, che dal 1° luglio 2016 l’Agenzia delle Entrate, al fine di favorire la diffusione della fattura elettronica, mette gratuitamente a disposizione delle imprese e dei lavoratori autonomi un servizio per la generazione e la trasmissione delle fatture elettroniche.

In sede di approvazione definitiva del Decreto, il servizio è stato esteso anche alla conservazione delle fatture.

Come evidenziato nella Relazione illustrativa del Decreto in esame “l’OCSE, così come la stessa Commissione Europea, in più occasioni ha ufficialmente dichiarato che l’adozione di sistemi di fatturazione elettronica possono migliorare il rapporto tra Amministrazione fiscale e contribuenti semplificando e riducendo gli adempimenti fiscali di questi ultimi e producendo, nel contempo, una forte spinta alla tax compliance”.

Conegliano-Treviso, 7 novembre 2016

Studio Scudeller

(riproduzione riservata)